

POLITECNICO DI TORINO  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

---

**Giovanni Angelo Reycend (1843-1925). Ingegnere**

di Elena Gianasso

Relatore: Costanza Roggero

Correlatore: Vittorio Defabiani

Giovanni Angelo Reycend nasce a Torino il 27 gennaio 1843, discendente da una famiglia di librai originari di Manestier-de-Briançon nel Delfinato, attivi nella città sabauda fin dal XVIII secolo. I "Fratelli Reycend" curano la pubblicazione di *L'indicatore torinese [...]*, di *Turin et ses curiosités*, di *Vues de la Ville de Turin* e di altri testi, oggi valido strumento per conoscere la realtà di un'epoca.

Studente, Reycend frequenta il biennio di Scienze Matematiche della R. Università degli Studi e quindi la R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri in Torino in cui è allievo di Richelmy, di Sobrero, di Promis e di altri docenti di fama. Nel 1865 diviene "ingegnere laureato" con una Dissertazione dal titolo *Influenza dell'arco sullo stile architettonico*.



GIOVANNI ANGELO REYCEND

Nel 1873 l'ingegnere sposa, legandosi ad una celebre famiglia, Angelina Mosca, nipote di Carlo Bernardo Mosca, autore del ponte sulla Dora a Torino.

Accostandosi alla attività del padre Ferdinando, architetto civile e docente in scuole professionali, Angelo Reycend è titolare delle cattedre di topografia, di geometria applicata alle arti e di costruzioni in alcuni istituti cittadini, dalle Scuole Tecniche San Carlo, al "R. Istituto Industriale e Professionale" (poi "G. Sommeiller"), alle scuole serali di disegno. Nel 1912, assecondando la proposta della "Società Assistenti Edili ed Arti affini", l'ingegnere è fondatore di una "Scuola Professionale per Assistenti Edili", poi "G.A. Reycend" ed oggi "Ente Scuola Centro Istruzione Professionale Edile-Torino".

La passione per l'insegnamento induce l'ingegnere ad affrontare il concorso per la cattedra di Architettura presso la R. Scuola di Applicazione (1877), temporaneamente affidata ai due assistenti anziani Regis e Casana. Reycend vince il concorso e fino al 1919 è attivo nella Scuola, divenendone Direttore nel 1902 e ricoprendo lo stesso incarico dal 1903 al 1905. Il suo 'metodo' di insegnamento non si discosta molto da quello del suo maestro, Carlo Promis; egli conduce gli studenti a conoscere le opere di artisti del passato, ad isolarne alcuni elementi e a comporre architetture 'moderne', rispondenti alle nuove necessità e rispettose della normativa in vigore. Nel 1903 pubblica alcune pagine proponendo un ordinamento per le scuole di architettura. Dal 1885 al 1910 firma alcuni progetti per l'ampliamento del Castello del Valentino, sede della Scuola di Applicazione e per un edificio per il nuovo Politecnico (nato nel 1906).

Questi disegni sono editi nelle pagine degli *Atti della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino*, sodalizio di cui Reycend è presidente nel 1894-95 e nel 1907-09. Come socio è organizzatore di alcune esposizioni di architettura tenutesi nella città piemontese tra XIX e XX secolo.

L'ingegnere ricopre la carica di Consigliere Comunale di Torino dal 1888 al 1905 e di Assessore (Istruzione, Polizia, Lavori pubblici, Catasto) dal 1891 al 1897. Dalle pagine degli *Atti municipali* si delinea l'immagine di un uomo attento allo sviluppo urbanistico ed edilizio della sua città (è in Commissione d'Ornato), all'evolversi delle scuole professionali (fonda la Scuola d'Arti e Mestieri e l'Istituto Professionale Operaio), e alle necessità dei ceti meno abbienti.

L'ingegnere è membro dell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari in Torino e ne è il tecnico. Firma (1884) il progetto per l'edificio di via Figlie dei Militari (di cui sono schedati i disegni conservati in un archivio privato) e alcuni studi di restauro del fabbricato Chiabrese a Villa della Regina, altra sede dell'ente.

Come risulta dall'analisi e schedatura delle pratiche conservate presso l'Archivio Storico della Città di Torino Reycend svolge un'intensa attività professionale nei diversi settori dell'architettura civile e religiosa. Significativo esempio di edilizia civile è casa Gani, in c.so V. Emanuele II 94.



Casa Gani

Celebre è il progetto per il Santuario della Chiesa della Salute in Torino.



Santuario della Chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino

Nel corso dello studio sono emersi altri interventi a Rivalta di Torino ed in altri centri piemontesi tra cui il Santuario di Vicoforte presso Mondovì.

Reycend definisce il suo uno "stile di transizione" in quanto egli è solito enucleare elementi appartenenti ad architetture romaniche, gotiche, del Rinascimento toscano rielaborandoli secondo il gusto dei suoi anni, divenendo un "eclettico".

L'ingegnere, socio delle principali associazioni artistiche italiane, è autore di pubblicazioni e scritti, alcuni editi nelle riviste tecniche di quegli anni (si fornisce un regesto completo delle sue opere a stampa).

Reycend, una figura complessa ed articolata che permette di conoscere la realtà torinese tra Ottocento e Novecento, si spegne a Torino il 26 novembre 1925.

Per informazioni: [egjanass@tin.it](mailto:egjanass@tin.it)